

OSSERVATORIO DOXA

Poco green nella scelta della casa

● In un'ipotetica suddivisione in 5 «pilastri», la casa ideale per gli italiani deve essere attenta alla salute (40%); comoda da vivere (29%); «risparmiosa» (16%), rispettosa dell'ambiente (12%) e smart (4%). Nella realtà, però, solo il 25% si dichiara soddisfatto della propria abitazione. Che per il 62% è «molto importante» e per il 12% «in cima alle priorità». È la fotografia scattata da Doxa in collaborazione con Leroy Merlin e Saint Gobain.

Il più complesso pare essere il tema dell'efficienza: nella scelta della casa – prezzo a parte, determinante nel 38% dei casi – una buona localizzazione, l'orientamento e il paesaggio, la vicinanza ai mezzi pubblici e ai negozi sono tutti fattori ritenuti più importanti dell'isolamento termico (24%). Eppure al primo posto dei motivi di insoddisfazione c'è proprio la mancanza di isolamento (32%) e al terzo posto i troppo elevati costi di riscaldamento e di mantenimento (entrambi con il 27%, al secondo posto c'è il poco spazio a disposizione). E anche se l'84% dichiara di essere a conoscenza dei bonus fiscali, solo la metà di chi ha eseguito lavori dice di averne usufruito.

Tra le maggiori preoccupazioni sulla salubrità della propria dimora ci sono l'inquinamento acustico (80%) e dell'aria interna (69%), ma «le soluzioni per combattere i due fenomeni – sottolineano i ricercatori – non sono conosciute come si potrebbe immaginare». Il 13%, inoltre, non sa se vive in una zona sismica e il 45% se la propria casa rispetta norme antisismiche. Per quel che riguarda la «casa comoda» l'indagine rivela che oltre l'85% degli intervistati ha eseguito almeno un lavoro di abbellimento per una spesa media di 3mila euro. La casa intelligente, infine, non è ancora nel cuore degli italiani, tuttavia il 16% considera la presenza di sistemi innovativi un elemento chiave, soprattutto i device per il monitoraggio a distanza degli ambienti.

– E. Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

